

“Più contribuiti per colf e badanti”. La richiesta dei sindacati costerebbe mille euro alle famiglie.

Aumentare i contributi di colf e badanti potrebbe pesare fino a mille euro in più nel bilancio delle famiglie. La richiesta arriva dai sindacati, impegnati a tutelare i diritti dei lavoratori domestici che percepiscono contributi troppo bassi, con l'obiettivo di evitare pensioni da fame. Ma il conto rischiano di pagarlo le famiglie che hanno assunto una colf, una badante o una baby sitter.

Con il documento inviato al governo, Cgil, Cisl e Uil chiedono contributi più sostanziosi per i collaboratori domestici e sempre nella stessa richiesta c'è anche l'ipotesi di fermare l'innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni per tutti i lavoratori. Oggi i contributi per la pensione dei collaboratori domestici, pagati dalle famiglie, sono articolati su due livelli: standard per i contratti fino a 24 ore a settimana; dimezzati dalla venticinquesima ora in poi. Il meccanismo è stato pensato per non gravare eccessivamente sulla tasche delle famiglie che hanno deciso di assumere una badante a tempo pieno.

I sindacati chiedono *“versamenti contributivi pieni anche oltre le prime 24 ore settimanali”*. E anche *“rapportati alle retribuzioni corrisposte effettivamente, se superiori a quelle convenzionali”*. Le stime calcolano un esborso tra i 500 e i 650 euro l'anno in più per i contratti tra le 25 e le 29 ore. Per quelli da 50 ore in su, l'aumento oscillerebbe tra i 1.050 e i 1.250 euro l'anno e in questo caso interesserebbero soprattutto le famiglie che hanno assunto badanti a tempo pieno.

“Attenzione a non far ricadere un'eventuale revisione al rialzo del sistema sulle spalle delle famiglie datrici di lavoro”, commenta Andrea Zini, vice presidente di **Assindatcolf**, l'Associazione dei datori di lavoro domestico, ossia le famiglie che hanno colf e bandati. Il rischio è che un'eventualità simile possa incoraggiare il sommerso, piuttosto che andare incontro alle esigenze previdenziali dei collaboratori domestici. La controproposta di **Assindatcolf** è che i contributi possono essere alzati solo se dovesse essere introdotta la possibilità di scaricare dalla dichiarazione dei redditi l'intero costo sostenuto dalle famiglie. In questo caso pagherebbe lo Stato che incasserebbe meno tasse. Per farlo occorrerebbe un allentamento dei vincoli di bilancio. Oggi ancora più difficile rispetto a qualche mese fa, dopo le elezioni in Germania.